



COMUNE DI NOVARA DI SICILIA

Città Metropolitana di Messina

Piazza G. Sofia 1

Verbale N. 3 del 21/12/2023

OGGETTO: Parere del Revisore dei Conti in merito alla Proposta di Delibera per il C.C. n.106 del 28/11/2023 - Artt. 151 e 170 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – **approvazione schema di documento unico di programmazione (dup) 2024-2026**

In data 21/11/2023, il Revisore dei Conti, nella persona del dottor Francesco Giorgianni nominato con delibera numero 28 del 30/11/2023 ha ricevuto la proposta di delibera per il consiglio comunale di approvazione schema di documento unico di programmazione dup 2024-2026

- Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Rilevato che ai sensi del predetto articolo compete all'Organo di Revisione il compito di esprimere parere su: "1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;"
- Visti gli articoli 151 e 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Tenuto conto che al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista dal punto 3.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre dal punto 5.1 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia

- annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- Tenuto conto che il parere dell'Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio;
 - Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente;
 - Vista la Proposta di Delibera CC n. 106 del 28/11/2023 avente per oggetto "approvazione schema di documento unico di programmazione (Dup) 2023-2025";
 - Rilevato che con il predetto atto la Giunta Comunale approva lo schema da sottoporre al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
 - Considerato quanto sopra, il Revisore
 - può esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla predisposizione della proposta del bilancio di previsione e nota integrativa;
 - Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali-, con particolare riferimento alla parte seconda - Ordinamento Finanziario e Contabile - e s.m.i., coordinato ed integrato con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
 - Visto il vigente Regolamento di Contabilità;
 - Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta;

CONSIDERATO CHE

il Documento Unico di Programmazione è stato strutturato così come previsto dal D.Lgs. n. 267/2000;

è stata rilevata la presenza sia della sezione strategica sia di quella operativa, ed è stato appurato che i contenuti sono quelli che i principi contabili ed il TUEL richiedono per la predisposizione del Documento Unico di Programmazione;

Per tutto quanto sopra esposto Il Revisore

ESPRIME IL PROPRIO PARERE FAVOREVOLE

Letto, approvato e sottoscritto

Il Revisore

Milazzo 21/12/2023

Dott. Francesco Giorgianni



FRANCESCO
GIORGIANNI
21.12.2023
11:23:52
GMT+00:00

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024-2026**

COMUNE DI NOVARA DI SICILIA

SOMMARIO

PARTE PRIMA	3
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	3
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio	4
ed alla situazione socio economica dell'Ente	4
Risultanze della popolazione	4
Risultanze del Territorio	5
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente.....	5
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	6
Servizi gestiti in forma diretta.....	6
Servizi gestiti in forma associata.....	6
Servizi affidati ad altri soggetti	6
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....	6
3 – Sostenibilità economico finanziaria	7
4 – Gestione delle risorse umane	9
5 – Vincoli di finanza pubblica	10
PARTE SECONDA	11
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	11
A) ENTRATE	12
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	12
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	17
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	17
B) SPESE.....	18
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	18
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	22
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	23
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	23
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	24
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA	25
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE	25
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI	41
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	41
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)	42
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	42

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	1414
Popolazione residente al 31/12/2022		1249
di cui:		
maschi		595
femmine		694
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		44
In età scuola obbligo (7/16 anni)		79
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		147
In età adulta (30/65 anni)		566
Oltre 65 anni		413
Nati nell'anno		2
Deceduti nell'anno		10
Saldo naturale: +/- ...		-8
Immigrati nell'anno n. ...		19
Emigrati nell'anno n. ...		9
Saldo migratorio: +/- ...		10
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		2
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		4400

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					48,00
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				0
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* strade extraurbane		Km.		0,00
	* strade urbane		Km.		25,00
	* strade locali		Km.		0,00
	* itinerari ciclopedonali		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 0	posti n.	37
Scuole primarie	n. 0	posti n.	37
Scuole secondarie	n. 0	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 12.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0.00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 0		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 0		
Veicoli a disposizione	n. 0		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Civico acquedotto

Servizi gestiti in forma associata

.....

Servizi affidati a organismi partecipati

.....

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio di Pulizia urbana e raccolta differenziata.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati

Società controllate

Società partecipate

ATO ME2 SPA
ATO ME 3 SPA
SRR-

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Fattispecie non presenti.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 €. 873.369,51

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022	€	873.369,51
Fondo cassa al 31/12/2021	€	668.122,97
Fondo cassa al 31/12/2020	€	770.211,38

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente		
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2022	n.	€.
2021	n.	€.
2020	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022	30.867,41	1.634.046,81	1,89
2021	18.738,58	1.784.966,51	1,05
2020	0,00	1.853.761,40	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2022	
2021	
2020	

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Fattispecie non presente.

Ripiano ulteriori disavanzi

Fattispecie non presente.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 nr. 25

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2021	25	854.522,60	46,72
2020	20	749.503,43	46,27
2019	23	761.076,76	42,38
2018	24	800.623,01	46,96
2017	26	847.195,38	48,70

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	0	777.119,70	37,31
2021	0	854.522,60	46,72
2020	0	749.503,43	46,27
2019	0	761.076,76	42,38
2018	0	800.623,01	46,96

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

In caso di risposta negativa:

L'Ente ha / non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio

L'Ente negli esercizi precedente ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Se sì, specificare:

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

¹Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire piena equità a tutti i cittadini in rapporto alla propria capacità di contribuzione e a fornire i giusti servizi corrispettivi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse sono state improntate secondo il specifico caso soggettivo, sempre nel rispetto delle normative vigenti.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi sono state poste in essere secondo il specifico caso soggettivo, nel rispetto delle normative vigenti ed avuto riguardo al servizio svolto a favore della collettività.

Per quanto concerne le politiche tributarie e l'andamento generale si precisa che il sistema di finanziamento del bilancio è influenzato in misura molto forte dagli intendimenti legislativi del governo centrale. Invero sia per quel che concerne i trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali (ogni anno solare costantemente in diminuzione), sia della manovra fiscale varata ovvero del carico tributario applicati sui beni immobili presenti nel territorio.

Il livello di imposizione è diverso sia **in funzione della natura degli immobili** (terreni, fabbricati a uso abitativo, industriale o commerciale) (da un lato, imprese e professionisti; dall'altro, soggetti che non esercitano attività di impresa e di lavoro autonomo). Nel sistema tributario italiano esiste, inoltre, un'importante distinzione tra l'**abitazione principale**, destinata a soddisfare l'esigenza abitativa e le altre unità immobiliari possedute a scopo produttivo, d'investimento o tenute a disposizione.

L'abitazione principale, a partire dal 2001, non concorre alla formazione del reddito ai fini Irpef e gode di importanti agevolazioni fiscali, tra cui la detraibilità di parte degli interessi passivi sui mutui ipotecari contratti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dell'immobile. Il trattamento fiscale dell'abitazione principale è stato oggetto di numerosi interventi normativi, negli ultimi anni. La legge di bilancio 2020, nell'unificare IMU e TASI, ha mantenuto l'esenzione dall'imposta per la cd. "prima casa" del contribuente.

Il regime di tassazione degli **investimenti immobiliari** è misto: una tassazione proporzionale al 21 per cento (cosiddetta cedolare secca, ridotta al 10 per cento in alcuni casi) si può applicare sui canoni di locazione degli immobili residenziali; i redditi da locazione degli immobili ad uso commerciale sono soggetti ad Irpef (per i contratti conclusi nel 2019 è possibile optare per la cedolare secca); i redditi figurativi degli immobili non locati sono esclusi dall'imposta sui redditi, ad eccezione dei redditi figurativi degli immobili non locati siti nello stesso comune di quello dell'abitazione principale, soggetti a Irpef per la metà del reddito determinato catastalmente.

L'IMU

La legge di bilancio 2020 (articolo 1, commi da 738 a 783 della legge n. 160 del 2019) ha riformato l'assetto dell'imposizione reale immobiliare, unificando le due previgenti forme di prelievo – IMU e TASI – e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo, relativo all'**Imposta Municipale Propria**

– IMU.

Tale disciplina ha sostanzialmente recepito le proposte già avanzate in sede parlamentare e giunte all'esame delle competenti Commissioni permanenti; si tratta dell'A.C. 1429, cui sono stati successivamente abbinati l'A.C. 1904 e l'A.C. 1918.

Con riferimento alla disciplina positiva dell'imposta, **l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento**, sostanzialmente la somma delle precedenti IMU e TASI, e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Sono introdotte **modalità di pagamento telematiche**.

La legge di bilancio 2020, tra le principali innovazioni:

- ha concesso di dedurre completamente l'IMU sugli immobili strumentali già dal 2022, rimodulando le deduzioni per gli anni 2020 e 2021 (rispettivamente pari al 60 per cento)
- ha eliminato la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge;
- ha precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- ha chiarito gli effetti tributari delle variazioni di rendita catastale (quelle intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo);
- ha precisato il valore delle aree fabbricabili (è quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici i

La legge di bilancio 2021 ha introdotto una modifica operante a regime che prevede **la riduzione a metà dell'IMU** dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da **soggetti non residenti nel territorio dello Stato**, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Addizionale comunale all'IRPEF

Rappresenta una imposta sui redditi Irpef, la previsione si basa sulle stime riportate sul portale del federalismo fiscale.

TARI

Da gennaio 2014, la TARI è andata a sostituire le precedenti tasse che venivano pagate al Comune dai cittadini, dalle aziende e dagli enti come pagamento per il servizio sia di raccolta che di smaltimento dei rifiuti. Parliamo delle tasse che sono individuate con

gli acronimi di **TARES** (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, **TIA** (Tariffa di igiene ambientale) e **TARSU** (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani [*art. 1, comma 641, primo periodo, della legge n. 147 del 2013*].

Al riguardo, la Corte di Cassazione ha in più occasioni evidenziato come ciò che rileva ai fini del sorgere dell'obbligo tributario è la potenzialità del locale o dell'area a produrre rifiuti, precisando che la semplice mancata utilizzazione, di fatto, dei locali o delle aree, che dipenda da una decisione soggettiva dell'occupante, non è sufficiente per escludere la debenza della TARI. Occorre, invece, a tal fine, che il contribuente provi l'inidoneità del locale o dell'area a produrre i rifiuti in ragione delle sue oggettive condizioni d'inutilizzabilità.

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, in particolare, la presenza alternativa dell'arredo o di una sola utenza di rete è sufficiente a far sorgere il presupposto impositivo sulla base di una presunzione semplice – valida quindi fino a prova contraria a carico del contribuente – di utilizzazione dell'immobile e di conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Conseguentemente, ai fini dell'esclusione dal tributo, si ritiene necessaria la contemporanea assenza sia dell'arredo sia di tutte le utenze. Il comune può comunque introdurre, con proprio regolamento, altri indici che integrino la presunzione di imponibilità, purché concretamente rivelatori dell'uso dell'immobile.

Sono assoggettate alla TARI anche le pertinenze dei locali adibiti a civile abitazione, le quali sono ricomprese "utenza domestica" rilevante ai fini dell'applicazione della TARI. La corretta modalità di tassazione delle pertinenze dei locali adibiti a civile abitazione consiste, quindi, nel sommare la relativa superficie a quella dell'alloggio, in modo tale che essa confluisca nel calcolo della quota fissa della tariffa dovuta per ciascuna utenza domestica.

Alla quota fissa così calcolata deve essere, poi, aggiunta la quota variabile che è, invece, costituita da un valore assoluto, rapportato al numero degli occupanti ma non ai metri quadrati dell'utenza.

Sono, invece, escluse dal presupposto impositivo della TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o possedute in via esclusiva [*art. 1, comma 641, secondo periodo, della legge n. 147 del 2013*].

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile [*art. 1, comma 642, della legge n. 147 del 2013*]. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Le riduzioni obbligatorie previste dalla legge sono:

- riduzioni della quota variabile proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati agli urbani che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, disciplinate dal comune con proprio regolamento *[art. 1, comma 649, secondo periodo, della legge n. 147 del 2013];*
 - riduzione per mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti/effettuazione del servizio in grave violazione della disciplina di riferimento/interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente: la TARI è dovuta nella misura massima del 20% *[art. 1, comma 656, della legge n. 147 del 2013];*
 - riduzione per le zone in cui non è effettuata la raccolta: la TARI è dovuta nella misura massima del 40%, secondo quanto stabilito dal comune che può anche graduare la tariffa in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita *[art. 1, comma 657, della legge n. 147 del 2013].*
- **piano finanziario e delibera tariffaria**
Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il piano finanziario, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Affinché la delibera di determinazione delle tariffe della TARI sia applicabile, essa deve essere:

- approvata entro il termine per l'adozione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente dall'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ma generalmente differito con disposizione di legge o decreto del Ministro dell'interno *[art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006; art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 2013];*

- pubblicata sul sito www.finanze.gov.it entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento *[art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011].*

- **metodo tariffario**
Le tariffe della TARI sono commisurate sulla base dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 *[art. 1, comma 651, della legge n. 147 del 2013].*
A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del piano economico finanziario della TARI è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), cui la legge di bilancio per il 2018 ha attribuito importanti funzioni di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti *[art. 1, comma 527, della legge n. 205 del 2017].*

In particolare, la Deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 ha definito i criteri di calcolo e il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR). Tale nuovo metodo prevede altresì l'uso delle risultanze dei fabbisogni standard, dei quali, ai sensi dell'art. 1, comma 653, L. n. 147 del 2013, il comune deve avvalersi nella determinazione dei costi (si vedano, per maggiori chiarimenti sul punto, le [Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 L.147/2013](#) e i relativi allegati [Allegato 1](#); [Allegato 2](#); [Allegato 3](#); [Allegato 4](#))

- **articolazione della tariffa**

Le tariffe sono riferite all'anno solare e distinte per utenze domestiche e utenze non domestiche e, in entrambi i casi, si compongono di una quota fissa e di una quota variabile.

Per le utenze domestiche, la quota fissa deve essere calcolata moltiplicando la superficie dell'alloggio, sommata a quella delle relative pertinenze, per la tariffa unitaria corrispondente al numero degli occupanti dell'utenza stessa, mentre la quota variabile è costituita da un valore assoluto, vale a dire da un importo rapportato al numero degli occupanti che non va moltiplicato per i metri quadrati dell'utenza e va sommato come tale alla parte fissa. La corretta modalità di tassazione delle pertinenze dei locali adibiti a civile abitazione consiste, quindi, nel sommare la relativa superficie a quella dell'alloggio, in modo tale che essa confluisca nel calcolo della quota fissa della tariffa dovuta per ciascuna utenza domestica (per maggiori chiarimenti sul punto si veda la [Circolare n.1/2017 - Chiarimenti sull'applicazione della tassa sui rifiuti \(TARI\). Calcolo della parte variabile](#)).

Per le utenze non domestiche, invece, sia la quota fissa sia la quota variabile devono essere moltiplicate per la superficie assoggettabile a tariffa. Ai fini della determinazione di tale superficie non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente [art. 1, comma 649, primo periodo, della legge n. 147 del 2013].

La TARI si compone di due elementi: una **parte fissa** ed una **parte variabile** e si calcola in base alla superficie catastale o iscrivibile al catasto – in mancanza area calpestabile – dei locali e di aree scoperte, detenuti a qualsiasi titolo, anche occupati di fatto o a disposizione.

CALCOLO TARI DOMESTICA	CALCOLO TARI NON DOMESTICA
superficie mq. e dati catastali	superficie mq. e dati catastali
periodo di occupazione immobile	periodo di occupazione
nucleo familiare	tariffa in base a categoria (collegata codici ateco)
quota fissa	5% tributo provinciale
quota variabile	

Servizi pubblici e costo del cittadino

I servizi erogati ai cittadini richiedono per legge una controprestazione, definiti appunto servizi a domanda individuale (teatro, mensa scolastica ecc.), mentre taluni sono istituzionali – commerciali (acquedotto comunale) e richiedono un pagamento da parte del prestatore del servizio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il comune in oggetto ha diversi finanziamenti di natura regionale e nazionale in corso, si rimanda al piano triennale delle OO.PP. per tale sezione

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Fattispecie non prevista, l'ente non ha allo stato attuale intenzione di contrarre mutui.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Quando si predispose il bilancio di esercizio di un comune o di un'amministrazione pubblica è essenziale avere chiara la distinzione tra le entrate su cui si può contare per la gestione ricorrente per finanziare spese ordinarie e quelle invece a carattere straordinario, per interventi non periodici.

Sul piano contabile, questa divisione viene resa istituendo due componenti: quella corrente e quella in conto capitale. La parte corrente riguarda quelle entrate e uscite che hanno come scopo il finanziamento della gestione ordinaria. Ad esempio, rientrano in questa categoria le spese per gli stipendi, la cancelleria degli uffici e tutte le altre attività ordinarie e quotidiane del comune. Per le entrate si parla di imposte comunali come l'Imu ma anche incassi di natura extratributaria come le multe.

La componente in conto capitale invece è quella impiegata per finanziare gli investimenti, ovvero degli interventi non ricorrenti volti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Si parla di opere pubbliche come ad esempio la costruzione di nuove strade ma anche di interventi strutturali di particolare incidenza, come potrebbero essere quelli sulla linea degli acquedotti. Per quel che riguarda le entrate un esempio è rappresentato dagli oneri di urbanizzazione.

Le entrate e le spese finali sono composte dalla somma di queste due componenti. Rappresentano le somme necessarie all'ente per perseguire i propri scopi, al netto dei finanziamenti esterni.

La Spesa corrente nel corso degli anni è stata foriera di provvedimenti amministrativi da parte del Legislatore Nazionale atti a contenerla.

Invero nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad

approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, qualora non siano operative convenzioni regionali, le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A.

Anche l'art. 1, comma 512 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato dall'art. 1, comma 419, lett. a), L. 11 dicembre 2016, n. 232, a decorrere dal 1° gennaio 2017. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto 66/2014.

Processo di analisi della spesa

Il processo di analisi della spesa è stato dapprima introdotto nella legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009) con la previsione di una relazione triennale sull'efficienza dell'allocazione della spesa delle P.A. e con l'attribuzione di un ruolo di primaria importanza alle attività di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali (attraverso la costituzione dei Nuclei di analisi e valutazione della spesa presso ciascun Ministero), da estendere gradualmente alle altre amministrazioni pubbliche. In seguito all'emergenza finanziaria del 2011-2012 il processo è stato rilanciato con alcuni decreti mirati al risanamento dei conti pubblici. Il decreto legge n. 98 del 2011 ha previsto l'avvio di un nuovo ciclo di spending review per innescare un processo inteso a definire i costi standard dei programmi di spesa delle amministrazioni centrali dello Stato, prevedendo per le amministrazioni periferiche specifiche metodologie per quantificare i relativi fabbisogni anche ai fini dell'allocazione delle risorse nell'ambito della loro complessiva dotazione. Tali analisi, con l'obiettivo dichiarato di superare una volta per tutte il criterio della spesa storica, si proponevano di individuare eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici e le possibili strategie di miglioramento dei risultati ottenibili con le risorse stanziare. Il successivo decreto legge n. 138 del 2011 ha legato tale procedura ad un più vasto programma di riorganizzazione della spesa pubblica con la definizione di alcuni obiettivi specifici (linee guida per l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, razionalizzazione di tutte le strutture periferiche delle amministrazioni dello Stato, accorpamento degli enti di previdenza, razionalizzazione dell'organizzazione giudiziaria, coordinamento delle forze dell'ordine, riorganizzazione della rete diplomatica e consolare) e l'individuazione di criticità e di strategie di miglioramento nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici sulla base di parametri nella norma puntualmente indicati, tra cui particolarmente

impegnativo appariva, tra gli altri, quello legato alla sistematica comparazione di costi e risultati a livello nazionale ed europeo. Una forte accelerazione del programma di revisione della spesa, in ragione delle straordinarie condizioni di necessità e urgenza del momento, è poi alla base dell'istituzione (con il decreto legge n. 52 del 2012) di un Comitato interministeriale con compiti di indirizzo e coordinamento in materia di spending review e, successivamente, della nomina di un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa (decreto legge n. 69/2013). Il decreto legge dettava inoltre una serie di norme sostanziali riguardanti il miglioramento della qualità delle procedure di acquisto centralizzato di beni e servizi, incrementandone significativamente l'utilizzo. In tale ambito viene introdotto l'obbligo, da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, di rispettare i parametri prezzo-qualità dei bandi Consip per le procedure di acquisto di beni e servizi comparabili, nonché la pubblicazione da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture dei dati sugli acquisti delle pubbliche amministrazioni e la trasmissione degli stessi al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Consip. Si segnala inoltre che nell'ordinamento sono presenti numerose norme in materia di contenimento della spesa per consumi intermedi, rivolte a enti ed organismi pubblici, che prevedono specifiche limitazioni per varie tipologie di spesa, come ad esempio in materia di spese di personale, spese per organi collegiali, per incarichi di studio e consulenza, per relazioni pubbliche e rappresentanza, per missioni, per attività di formazione, per autovetture, per gli acquisti di beni e servizi, ecc. Tali norme derivano da vari decreti-legge contenenti disposizioni di spending review, tra i quali si ricordano il D.L. n. 78/2010, il D.L. n. 95/2012, il D.L. n. 101/2013, il D.L. n. 66/2014, il D.L. n. 90/2014, nonché dalle leggi di stabilità e di bilancio. La Ragioneria Generale dello Stato provvede con regolarità alla pubblicazione di una circolare volta a fornire indicazioni alle amministrazioni pubbliche al fine dell'adeguamento del bilancio di previsione alle nuove norme introdotte e a tutte quelle stratificate negli anni in materia di contenimento della finanza pubblica. La circolare contiene un dettagliato quadro sinottico delle norme di revisione della spesa applicabili. Infine, per quanto concerne il bilancio dello Stato, con la riforma della legge di bilancio operata nel corso del 2016 è stato definito un processo di revisione sistematica e strutturale della spesa, che prevede la definizione degli obiettivi di spesa dei Ministeri già nel Documento di economia e finanza (si veda il paragrafo "Programmazione della spesa dei Ministeri") La Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica nel PNRR Il PNRR, nell'ambito della Missione 1 Componente 1, contempla una serie di riforme dirette ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche (Asse 5). Tra queste si prevede una riforma del quadro di revisione della spesa (Riforma 1.13) volta a migliorarne l'efficacia, anche rafforzando il ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il processo di valutazione ex-post dei risultati, e ottimizzando la pratica del bilancio di genere e il green budgeting. Il piano contempla anche l'impegno a intraprendere, sulla base del quadro giuridico esistente, una revisione annuale della spesa nel periodo 2023-2025, che consenta risparmi di bilancio diretti a sostenere le finanze

pubbliche e/o a finanziare una riforma fiscale o riforme della spesa pubblica favorevoli alla crescita. In attuazione del primo traguardo stabilito al 31 dicembre 2021 (M1C1-100), il D.L. n. 152/2021, all'articolo 9, commi 8 e 9, ha istituito presso la Ragioneria generale dello Stato il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa, al fine di rafforzare gli strumenti di analisi e monitoraggio della spesa pubblica e dei processi di revisione e valutazione della spesa. Inoltre il MEF è stato autorizzato a reclutare per il biennio 2021-2022, mediante nuovi concorsi o scorrimento delle vigenti graduatorie, 40 unità di personale per rafforzare le strutture della Ragioneria generale dello Stato, inclusi il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa e i nuclei di valutazione della spesa, nonché per le attività di implementazione dei processi di redazione del bilancio di genere e del bilancio ambientale. Entro il primo semestre del 2022 è prevista l'adozione, all'interno del Documento di Economia e Finanza (DEF 2022), di obiettivi di risparmio per le amministrazioni centrali relativamente agli anni 2023, 2024, 2025 (M1C1-104). Entro il secondo semestre del 2022 deve essere adottata una relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate dalle amministrazioni per valutare l'elaborazione e l'attuazione dei piani di risparmio (M1C1-102). Si prevede, inoltre, che la legge di bilancio per il 2024 dovrà contenere delle classificazioni con riferimento alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere, in coerenza con i criteri alla base della definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (M1C1-110). Nei semestri successivi la relazione del MEF dovrà certificare il completamento del processo di spending review per gli anni di riferimento e il conseguimento degli obiettivi prefissati (M1C1-115 e M1C1-122). La revisione della spesa pubblica nella legge di bilancio 2021 La legge di bilancio per il 2021 (n. 178 del 2020) detta norme per la revisione della spesa delle amministrazioni centrali, delle regioni, delle province, dei comuni e delle autonomie speciali. Per le amministrazioni centrali si prevede la riduzione delle dotazioni relative ai programmi e alle missioni di spesa degli stati di previsione dei Ministeri, nella misura stabilita in apposito allegato (allegato L). Per le autonomie territoriali si definiscono specifiche modalità di concorso alla finanza pubblica. In particolare, le amministrazioni centrali sono tenute, a decorrere dal 2023, a porre in essere processi di riorganizzazione amministrativa volti a conseguire risparmi di spesa nella misura corrispondente alle riduzioni delle dotazioni (di competenza e di cassa), relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei ministeri, nella misura indicata in apposito allegato al disegno di legge (allegato L). Su proposta dei ministri competenti, con decreto del MEF, le riduzioni di spesa possono essere rimodulate nell'ambito dei pertinenti stati di previsione, fermo restando il conseguimento dei risparmi di spesa in termini di indebitamento netto della P.A. (comma 849).

Altre considerazioni sulla spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa, in funzione dei reali trasferimenti regionali e statali, che ogni anno subiscono delle decurtazioni. In particolare, per la

gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività programmatoria principalmente sui servizi indispensabili così come stabiliti dal D.M. del 28/05/1993.

Per completezza espositiva, già da diversi anni il legislatore è intervenuto sulla spesa pubblica su numerose voci, perseguendo l'obiettivo del contenimento non solo nel breve periodo, ma anche nel medio e lungo.

Il D.L. 95/2012, rappresenta la pietra miliare, unitamente ad altri provvedimenti, di questo processo mirante alla riorganizzazione complessiva del settore pubblico.

Fra gli altri si evidenzia anche la legge 42/2009 che fissava una serie di principi tesi ad assicurare il coordinamento della finanza pubblica con il sistema tributario nazionale e locale.

In breve i principi cardine di tale legge erano i seguenti:

- 1) Autonomia di entrata e spesa tesa a favorire una maggiore responsabilizzazione amministrativa da parte di tutti i livelli di governo;
- 2) La determinazione dei costi e dei fabbisogni standard quali indicatori per valorizzare l'efficienza e l'efficacia;
- 3) La pubblicazione periodica sui siti istituzionali dei dati del bilancio che consentano di rilevare la capacità contributiva;
- 4) Il superamento graduale per tutti i livelli istituzionali del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per i livelli essenziali dei servizi, per la perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni.
- 5) Classificazione delle spese degli enti locali secondo tre precise tipologie

Spese riconducibili alle funzioni fondamentali;

- b) Spese relative alle funzioni;
- c) Spese finanziate con contributi speciali, finanziamenti comunitari, cofinanziamenti vari.

Altra legge fondamentale è la c.d. spending review prevista dalla legge 66/2014, in particolare l'art. 8 prevede la trasparenza e la razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, in altri termini gli enti locali in ossequio al D.lg.s 33/2013 sulla trasparenza hanno l'obbligo della pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente ed hanno l'obbligo di ridurre i contratti in essere relativi ad acquisti e servizi nella misura del 5% per la durata residua dei medesimi.

Altri articoli dello stesso d.l. prevedono riduzione dei costi di riscossione fiscale, riduzione dei costi delle società partecipate, riduzione delle spese per autovetture ecc.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si rinvia alla deliberazione di competenza.

Le assunzioni a tempo indeterminato nei Comuni sono state regolate dal meccanismo del turn-over parziale (possibilità di sostituire con nuove assunzioni solo una quota limitata del personale cessato) per oltre un decennio: questa è la principale causa della contrazione degli organici e dell'incremento dell'età media del personale in servizio. Soltanto nel triennio 2017/2019, grazie a specifiche misure richieste dall'ANCI, i Comuni hanno progressivamente riacquisito un maggiore margine per le sostituzioni di personale, e in particolare: - la possibilità di sostituire integralmente il personale che cessa dal servizio (turn-over al 100%); - la possibilità di effettuare le sostituzioni anche in corso d'anno, senza dover attendere l'esercizio finanziario successivo al pensionamento/cessazione del dipendente da sostituire; - la possibilità di cumulare la capacità assunzionale residua degli ultimi cinque anni (c.d. resti assunzionali). Questo sistema ha poi subito una radicale riforma nel 2020, in attuazione di quanto previsto dal c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni (comma 2) e per le Città metropolitane (comma 1bis), prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione del criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale. La disciplina di dettaglio per i Comuni è contenuta nel Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020), pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020, che ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale al 20 aprile 2020. La circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre 2020, contiene i principali indirizzi applicativi del Decreto. Più in dettaglio, il Decreto individua per ciascuna fascia demografica due distinte percentuali: una prima percentuale che definisce il valore-soglia, il cui rispetto abilita il Comune alla piena applicazione della nuova disciplina espansiva delle assunzioni, e una più alta percentuale che definisce il valore di rientro, come riferimento per i

1. Comuni che hanno una maggiore rigidità con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa (per i quali il rapporto spesa/entrate, è inferiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica, ma inferiore al valore di rientro), che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore di rientro individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti. della spesa di personale in relazione all'equilibrio complessivo del Bilancio.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

(Si rinvia alla deliberazione di competenza.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si rinvia alla deliberazione di competenza.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	25.237,60
Contributi in C/Capitale	11.882.040,98
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2024-2026

Opera Pubblica	2024	2025	2026
Lavori di MANUTENZIONE STARORDINARIA DELLA STRADA CHE COLLEGA PIAZZA PIRANDELLO CON PIAZZA D'ANNUNZIO.	990.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA IN FRANA SOTTOSTANTE LA STRADA COMUNALE "VALLONE BOTTE SCUGLIARI" E CAMPO TIRO A PIATTELLO	999.000,00		
Lavori di riqualificazione urbana mediante il ripristino del basolato in pietra arenaria locale, regimentazione delle acque, messa in sicurezza e valorizzazione della strada interna al centro storico.	1.250.000,00		
Totale			

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

lavori di MANUTENZIONE STARORDINARIA DELLA STRADA CHE COLLEGA PIAZZA PIRANDELLO CON PIAZZA D'ANNUNZIO.; Lavori di riqualificazione urbana mediante il ripristino del basolato in pietra arenaria locale, regimentazione delle acque, messa in sicurezza e valorizzazione della strada interna al centro storico. MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA IN FRANA SOTTOSTANTE LA STRADA COMUNALE "VALLONE BOTTE SCUGLIARI" E CAMPO TIRO A PIATTELLO, Manutenzione straordinaria Chiesa SS. ANNUNZIATA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA S.MARCO – MANTUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO SALVO

in relazione ai quali l'Amministrazione intende: COMPLETARE LE OPERE INIZIATE .

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà in ossequio alla normativa vigente, rispettare le norme sulla finanza pubbliche, come del resto ha sempre osservato.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad avere sempre una cassa fluida e positiva, senza incorrere nelle anticipazioni né vincolata sui propri fondi, né tantomeno su quella onerosa.

Si precisa che fondamentale per ottenere tale obiettivo, è il monitoraggio dei flussi di entrate ed uscite, si dovrà fare in modo di incassare tutte le partite attive, in particolare quelle di natura tributaria, ponendo in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

E' fondamentale in periodi di crisi (come quello attuale), effettuare un pilotaggio dei tempi di cassa, in altri termini effettuare delle azioni positive sul versante delle entrate e fare altrettanto sul versante delle spese.

Nella fattispecie operativa il versante delle entrate deve essere orientato in termini preventivi ad una manovra tributaria improntata ad una reale entrata, avendo le caratteristiche della certezza e della attendibilità, per quel che concerne invece le entrate una tantum, devono essere previste con la relativa spesa che andranno a finanziare e i pagamenti andranno effettuati solo dopo il relativo incasso.

In termini consuntivi occorre porre in essere un attento e prudente riaccertamento dei residui attivi, stralciando quelli che per motivi giuridici, tecnici o contabili non si potranno più ragionevolmente incassare.

Sul versante delle spese si dovranno porre in essere i seguenti accorgimenti:

- 1) Negoziazione di convenienti piani di rientro rateale del debito, mediante procedimenti transattivi;
- 2) Allungamento dei tempi di pagamento delle forniture in modo pattuito con i fornitori di beni/servizi, mediante clausole ad hoc, nel rispetto della normativa vigente (D.LGS 231/2002);
- 3) Razionalizzazione delle attività di acquisizione di beni e servizi e delle spese fisse e continuative;
- 4) Velocizzazione del riconoscimento e del finanziamento e del pagamento di eventuali debiti fuori bilancio;
- 5) Riduzione programmata delle spese correnti, mediante una politica di rimodulazione in diminuzione della spesa in bilancio e limitazione delle anticipazioni di cassa.

Un aspetto fondamentale legato a questa tematica è rappresentato dai ritardi nei pagamenti della P.A., il processo di unificazione monetaria ha portato ad un maggior livellamento dei tassi di interesse, ma anche ad una competizione continua con le economie degli altri aderenti all'unione europea.

Già dal lontano anno 2000 il Consiglio Europeo emanò una direttiva destinata ad avere ripercussioni anche in Italia. La direttiva in questione relativa alla lotta contro i ritardi della p.a nelle transazioni commerciali, serviva a disciplinare sia nel settore privato che in quello pubblico, i tempi di pagamento inerenti a contratti e convenzioni, che non potranno superare in ogni caso i 30 giorni. In concreto tale direttiva va certamente rispettata, ed il motivo non risiede solo nelle sanzioni, ma trova la sua giustificazione in un ragionamento che ha radici economiche. Invero se tutti gli Stati aderenti alla UE, ad eccezione dell'Italia applicassero la direttiva rispettando i termini di pagamento, si verrebbe a creare una distorsione, infatti quale operatore privato potendo scegliere sarebbe disposta ad investire in territori nei quali gli enti locali pagano in ritardo.

D) MISSIONI

I PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	---

.....

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Organi istituzionali	39.433,52	45.023,11	39.433,52	0,00
02 Segreteria generale	357.175,33	735.971,21	357.605,00	0,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	147.931,00	163.380,63	147.931,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.799,00	1.799,00	1.799,00	0,00
06 Ufficio tecnico	150.716,96	178.328,56	150.716,96	0,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	62.549,49	76.375,70	62.549,49	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	247.430,61	258.089,58	247.430,61	0,00
Totale	1.007.035,91	1.458.967,79	1.007.465,58	0,00

L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informativi, la ratio di tale missione è quello di fornire servizi alla cittadinanza e nel contempo di migliorarli.

Interventi già posti in essere e in programma

- a) Permettere agli utenti –cittadini di orientarsi al meglio presso gli uffici comunali e della macchina pubblica tramite il miglioramento di appositi servizi già in essere (URP) e la predisposizione di percorsi semplificati e guidati nella predisposizione delle pratiche.
- b) Promozione di una vera trasparenza su come vengono spesi i soldi dei nostri cittadini tramite la pubblicazione on-line di tutti i documenti importanti a livello economico consultabili in maniera diretta
- c) semplificazione massima delle procedure burocratiche riguardanti i pagamenti di tasse e imposte comunali;
- d) creazione di appositi spazi di interazione on-line per cittadini ed imprese, permettendo in essi di segnalare necessità e disservizi;
- e) contenimento per quanto possibile del prelievo fiscale, garantendo in ogni caso il livello essenziale e primario dei servizi (civico acquedotto, servizio rifiuti, viabilità, depurazione ecc.) e gli investimenti ritenuti necessari.

f) Implementazione dello sportello Informalavoro anche e soprattutto al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei residenti attraverso forme di finanziamento agevolato tramite Sviluppo Italia ed altre forme (prestito d'onore,

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Polizia locale e amministrativa	82.523,41	92.471,18	82.523,41	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	82.523,41	92.471,18	82.523,41	0,00

La sicurezza stradale e l'ordine pubblico sono elementi fondamentali di ogni società evoluta. L'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale hanno lo scopo di garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altri organismi presenti sul territorio (Guardie Zoofile ecc.).

Sviluppare un concetto di sicurezza che parta dalla cura e alla tutela della salvaguardia dell'incolumità fisica personale o dei nostri beni, all'attenzione per l'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente alla sicurezza dei luoghi di lavoro e alla "sicurezza in ambito culturale".

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	40.797,69	56.448,84	40.797,69	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	63.014,65	76.258,66	63.014,65	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	103.812,34	132.707,50	103.812,34	0,00

L'amministrazione ed il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado con relativi servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto ecc.) rappresentano obiettivi decisi di questa missione.

In tale missione vengono incluse anche le eventuali spese per iniziative di promozione e sviluppo di ricerca tecnologica.

Interventi già posti in essere e in programma

Fornire i servizi in materia di istruzione e diritto allo studio, esiste allo stato attuale un'adesione alla BIMED (BIENNALE DELLE ARTI E DELLE SCIENZE DEL MEDITERRANEO), che ha lo scopo di ottimizzare l'offerta formativa nell'ambito scolastico e la crescita equilibrata del territorio, nonché il collegamento della proposta culturale alle strategie di evoluzione sociale.

E' stata attivata altresì, la politica di turismo scolastico, diversi istituti scolastici hanno aderito a questa iniziativa.

Il turismo scolastico è una iniziativa atta a far conoscere i luoghi di cultura e di tradizione, che coinvolge tutti gli attori nell'ambito scolastico.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	648.053,76	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19.509,31	34.590,96	19.509,31	0,00
Totale	19.509,31	682.644,72	19.509,31	0,00

ratio di questa missione è il reale funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni storici ed artistici e del patrimonio archeologico e architettonico storico.

Interventi già posti in essere e in programma

Rassegna teatrale di commedie nell'antico teatro R. Casalina, già da diversi anni.
Massima collaborazione con le associazioni culturali- concessioni gratuite di spazi, - Massimo sostegno alle associazioni ed ai gruppi operanti sul territorio al fine di condividere i progetti e rendere più viva la comunità momenti di incontro, confronto e coordinamento stabile per sviluppare un calendario comune attraverso: concessioni gratuite di spazi, momenti di incontro, confronto e coordinamento stabile per sviluppare una sinergia comune. Possibilità di aperture straordinarie e diffusione delle proposte relativamente a materiale librario e multimediale.
Organizzazione di eventi socio-pedagogici, culturali e di formazione; in particolare attività quali lettura di fiabe per bambini e momenti letterari per adulti e studenti delle scuole medie superiori per la scoperta dei grandi autori della letteratura italiana.

Apertura della Biblioteca comunale al pubblico. L'attività, nei mesi precedenti, ha riguardato la sistemazione e la verifica dei fondi antico e moderno. Nell'allestimento dei locali e funzionante la sala di lettura, una ricca espositiva per la musealizzazione di testi significativi del fondo antico riconducibili al XVIII-XIX secolo. servizio di prestito con restituzione; viene garantita l'accessibilità ai locali ai fruitori con disabilità motorie.

Archivio storico, attualmente ubicato al piano terra dell'edificio scolastico di Via Michelangelo, l'archivio necessita di riordino e a tal proposito è già stata avviata e conclusa la procedura di affidamento per il riordino dello stesso a professionista archivista iscritto alla short list presso la sovrintendenza archivistica di Palermo.

Nel suddetto archivio storico sono stati rinvenuti n. 33 volumi rilegati in pelle o cuoio, alcuni dei quali necessitano di un intervento di restauro. Nell'anno 2018 per la tutela e la valorizzazione dei propri beni, il Comune ha istituito l'ART BONUS, che consiste in una erogazione liberale a sostegno del proprio patrimonio culturale e consente un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato. È stato costituito l'Antiquarium della Sperlinga di San Basilio, nel quale saranno conservati ed esposti i reperti che sono stati ritrovati nella Grotta di Sperlinga risalenti al Mesolitico, dove soggiornano gli antichi cacciatori, che attualmente sono custoditi presso il Parco Archeologico delle isole Eolie di Lipari. Adesione al Protocollo di Verona relativamente alla candidatura dell'antico gioco del Maiorchino e alle pratiche di salvaguardia del patrimonio immateriale presso l'Unesco, unica comunità in Sicilia. Convenzione con l'Università di Catania dipartimento di economia ed impresa, per lo studio del marketing territoriale dell'antica festa del maiorchino sul territorio comunale.

.....

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sport e tempo libero	13.680,37	312.910,30	13.680,37	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.680,37	312.910,30	13.680,37	0,00

Coinvolgimento di società e gruppi sportivi cittadini. Iniziative di carattere sportivo e ludico.

Obiettivo

- 1) Politiche sportive atte alla crescita della pratica sportiva fra i giovani e come possibilità di far crescere in un ambiente tranquillo e sereno gli adolescenti lontano dalle cattive strade.
- 2) Valenza educativa e promozionale della salute.

.....

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.700,44	31.772,58	13.700,44	0,00

Massima collaborazione con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio comunale e con la locale Pro-Loco- Le manifestazioni poste in essere dalle associazioni avranno il patrocinio del Comune.

Il comune dal 2004, fa parte del club dei borghi più belli d'Italia, piccoli borghi di eccellenza.

.....

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Urbanistica e assetto del territorio	112.706,97	566.610,44	112.706,97	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	112.706,97	566.610,44	112.706,97	0,00

... Interventi già posti in essere e in programma

Risulta già posta in essere l'iniziativa di recuperare e valorizzare immobili nel centro storico per i quali i proprietari dimostrano o hanno dimostrato la disponibilità alla cessione gratuita a favore delle agenzie o società o privati disponibili ad investire in un progetto di recupero e valorizzare del centro storico, attuando una politica di ripopolamento e di accessibilità alla proprietà immobiliare dell'intero centro storico che deve essere considerato un bene comune: rappresenta un pezzo della memoria collettiva.

Attività di monitoraggio intensivo del centro storico, ai sensi della L.R. 13/2015.

Monitoraggio propedeutico del centro storico ai fini dell'adempimento della normativa vigente (L.R. 13/2015).

Obiettivo

Recupero architettonico delle unità immobiliare tramite procedure di partecipazione, eco sostenibilità e salvaguardia del territorio. Predisposizione di un avviso pubblico con cui sono state acquisiti n. 3 manifestazioni di interesse alla cessione gratuita con sorteggio in collaborazione con il club dei borghi più belli d'Italia in Expo.

Riqualificazione e riuso di immobili in stato di abbandono nel centro storico.

Valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica mediante la predisposizione di un piano di interventi per l'adeguamento degli immobili alle normative vigenti.

Maggiore partecipazione collettiva dei cittadini.

.....

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Difesa del suolo	8.181.000,00	10.802.636,30	8.181.000,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	12.256,31	91.150,83	12.256,31	0,00
03 Rifiuti	286.080,66	412.953,37	286.080,66	0,00
04 Servizio Idrico integrato	165.689,01	607.641,41	165.689,01	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.245.025,98	15.514.381,91	12.245.025,98	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Costituzione da diversi anni, come per legge dell'ARO (area raccolta ottimale) unitamente ai Comuni di Furnari e Tripi.

In programma nell'ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, è prevista la differenziata.

Obiettivo

Migliorare i servizi offerti alla cittadinanza e nel contempo effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Migliorare la qualità di vita dei cittadini e l'impatto ambientale.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	130.642,00	153.956,21	130.642,00	0,00
Totale	130.642,00	153.956,21	130.642,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Interventi ordinari per mantenere in buono stato il territorio comunale- Intermobilità degli spostamenti

.....

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sistema di protezione civile	1.947,88	1.947,88	1.947,88	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.947,88	1.947,88	1.947,88	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

E' stato attivato già da qualche anno un gruppo comunale di volontari di protezione civile, lo scopo è di prestare soccorso ai cittadini in caso di calamità naturali.

E' stato approvato il piano generale di protezione civile.

Studio e sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione per la sorveglianza (web-smart phone) affinché il cittadino instauri con la propria amministrazione locale un rapporto diretto e propositivo

.....

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7.673,12	7.673,12	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	3.475,44	3.475,48	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	39.316,01	39.858,40	39.316,01	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	33.224,65	43.423,45	26.010,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	30.993,90	38.494,79	30.993,90	0,00
Totale	114.683,12	132.925,24	96.319,91	0,00

Servizi socio sanitari al centro della comunità

Obiettivo

Interventi finalizzati a sostenere le persone e la famiglia, quale minimo nucleo di base con particolare attenzione alle condizioni di disagio.

Valorizzazione e sostegno all'invecchiamento attivo.

Nell'anno 2022 in sede di Conferenza Stato -Regioni -Città Metropolitane e Comuni, sono state assegnate ulteriori risorse anche per le annualità 2023 e 2024, nella fattispecie come quote aggiuntive del FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE, in riferimento al potenziamento degli uffici sociali, degli asilo nido e del trasporto alunni disabili. La regione siciliana ha previsto delle somme per il trasporto degli alunni disabili.

.....

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	24.190,70	27.698,40	24.190,70	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	24.339,00	0,00	0,00
Totale	24.190,70	52.037,40	24.190,70	0,00

.....

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Fondo di riserva	32.689,34	32.689,34	32.689,34	0,00
02 Fondo svalutazione crediti	103.827,84	103.827,84	103.827,84	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	136.517,18	136.517,18	136.517,18	0,00

.....

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	23.003,00	23.003,00	22.546,44	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	26.454,05	26.454,05	26.480,94	0,00
Totale	49.457,05	49.457,05	49.027,38	0,00

.....

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	446.241,63	446.241,63	446.241,63	0,00

.....

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	3.415.190,33	3.526.662,42	3.415.190,33	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.415.190,33	3.526.662,42	3.415.190,33	0,00

.....

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Piano delle Alienazioni 2024-2026	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2024	2025	2026
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2024	2025	2026
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Fattispecie non prevista

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Si rinvia all'apposita deliberazione.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Fattispecie non contemplata.